

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 – 2016

Premessa

Un insieme di fattori economici, sociali, tecnologici, normativi, spinge le organizzazioni pubbliche e private al cambiamento. Integrazione, partecipazione, efficacia, sostenibilità, semplificazione, digitalizzazione, prevenzione della corruzione sono alcune delle parole chiave che orientano l'innovazione.

La trasparenza è un obiettivo e uno strumento trasversale alle sopracitate parole chiave, affermatosi progressivamente negli ultimi anni e recentemente codificato nel Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La normativa recente definisce la **trasparenza come 'accessibilità totale'** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il decreto n. 33/2013 introduce, inoltre, nuovi e relevantissimi obblighi di pubblicazione che si estendono all'intera attività e si ripercuotono sulla stessa organizzazione dell'Ente chiamato a fare propria la cultura e la pratica della trasparenza.

Oltre le disposizioni normative, la trasparenza coinvolge l'identità e i valori di una organizzazione, il come questa esplicita le proprie intenzioni e obiettivi, e quindi contribuisce a determinare il grado di fiducia dei cittadini sul suo operato.

La trasparenza richiama un'etica della responsabilità, poiché oltre ad efficienza ed efficacia i cittadini richiedono oggi maggiore correttezza e coerenza nel comportamento della pubblica amministrazione.

Più in generale è opportuno rilevare che la normativa sollecita e concorre a un ripensamento dei rapporti tra il Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, i suoi contribuenti, le istituzioni, i cittadini e le imprese, nonché una profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica dell'Amministrazione, che richiederanno tempi medio lunghi per realizzarsi compiutamente.

Nell'ottica sopra esposta la **trasparenza è una strategia e uno strumento fondante per la pubblica amministrazione e deve affermarsi come cultura e pratica diffusa dell'organizzazione.**

L'obiettivo di fondo è **mettere i cittadini in condizione di verificare con cognizione di causa cosa fa il Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, offrendo loro idonei strumenti e informazioni in forme adeguate** (intelligibili, fruibili).

In questo modo l'Amministrazione può avvalersi dell'aiuto dei cittadini per migliorare le sue attività e restituire quindi alla collettività servizi di migliore qualità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma in seguito PTTI 2014-2016, esposto nel presente documento, è previsto dall'articolo 10 del Decreto trasparenza (d.lgs. n. 33/2013) che prevede che tutte le amministrazioni pubbliche redigano e approvino un Programma, che deve tra l'altro definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative e le procedure tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il PTTI 2014-2016 è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dalla Delibera Civit n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e suoi allegati e dalla Circolare del dipartimento della Funzione pubblica n.2 del 2013 – D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza.

La Civit – Commissione indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle pubbliche amministrazioni – ha assunto dal 31 ottobre 2013 la denominazione di Anac – Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

Il presente Programma si affianca e si raccorda strettamente al Piano di prevenzione della corruzione previsto dall'articolo 1 comma 9 della Legge n.190 del 2012.

Organizzazione del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma.

Il Consorzio Fitosanitario è articolato dal punto di vista organizzativo secondo un modello finalizzato a perseguire i suoi obiettivi istituzionali.

Gli organi del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 22 maggio 1996, n. 16, sono:

- a) la Commissione Amministratrice;
- b) il Presidente della Commissione Amministratrice;
- c) il Sindaco revisore.

Il Presidente, o in sua assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza del Consorzio a tutti gli effetti legali.

Salvo quanto diversamente stabilito dalla presente legge o dai regolamenti interni degli organi collegiali, si applicano le disposizioni generali dettate dalla L.R. 27 maggio 1994, n. 24, per il funzionamento degli organi collegiali della Regione.

Per il rinnovo della Commissione amministratrice e del Sindaco revisore si applicano le disposizioni generali in materia dettate dalla L.R. n. 24 del 1994.

La consistenza e l'inquadramento dei collaboratori del Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma sono così articolati:

NUMERO COLLABORATORI PER CATEGORIA E SESSO (Dati aggiornati al 30/11/2014)			
Categoria	Maschi	Femmine	Totale
C		1	1
D	1	2	3
Dirigenti	1		1
totale	2	3	5

In questo contesto il Ptti 2014-2016 prevede che il CFP-PR sia dotato, come lo è già, di un portale www.fitosanitario.pr.it, con già presente la sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. 33/2013.

1. Le principali novità: azioni propedeutiche all'adozione del primo programma.

Il percorso di predisposizione del Ptti 2014-2016 è stato preceduto da una attività di approfondimento, definizione e valutazione del modello organizzativo da applicare alla gestione della trasparenza e dell'impatto dei contenuti del d.lgs. n. 33/2013 sull'organizzazione **del Consorzio**.

1.1. Nomina del Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico

Vista la complessità del processo di applicazione dei principi e dei dettati del d.lgs. n. 33/2013, la Commissione Amministratrice ha provveduto con delibera n. 181.8 a nominare il Responsabile della Trasparenza nella persona del Direttore Dr. Valentino Testi.

Il Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma si sta dotando di strumenti amministrativi e tecnologici finalizzati ad attuare la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa, adempiendo a quanto previsto dalla normativa.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Il tema della trasparenza verrà sviluppato in modo integrato con l'informatizzazione dell'azione amministrativa, avviando un legame forte tra la produzione in originale informatico di documenti e la loro pubblicazione nel portale istituzionale.

Verranno adottati nuovi servizi informatici necessari a garantire la razionalizzazione dei processi di raccolta e pubblicazione dei dati indispensabili alla qualità e tempestività delle pubblicazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013.

2.1 Termini e modalità di adozione del Programma.

Il presente Programma è stato adottato con delibera Presidenziale n. 2/2014 successivamente ratificata dalla Commissione Amministratrice. L'adozione del Ptti 2014-2016 rappresenta l'obiettivo del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma di impiantare la funzione della trasparenza nell'organizzazione in modo progressivo, stabile e integrato al fine di garantire la regolarità dei flussi informativi.

Le misure del Ptti 2014-2016 sono inoltre coordinate, sotto l'indirizzo del Responsabile della trasparenza, con le misure e gli interventi previsti dai Piani di prevenzione della corruzione.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel corso del 2014 verranno assicurati i principi dell'accesso e della trasparenza amministrativa, permettendo ai cittadini di informarsi sull'operato dell'ente.

4. Il processo di attuazione del programma

Il Consorzio Fitosanitario di Parma, pur nelle sue limitate dimensioni, darà continuità al processo, già iniziato, di pubblicazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

Sul sito istituzionale del Consorzio sono stati pubblicati i dati relativi alla propria organizzazione.

E' stato già assolto l'obbligo di pubblicazione del curriculum vitae e della retribuzione del dirigente del Consorzio.

E' nell'obiettivo del presente piano la pubblicazione dei Bilanci del Consorzio da cui sono facilmente verificabili tutti i dati relativi alle spese per il personale. Considerata la semplicità dei Bilanci del Consorzio, si può da essi facilmente evincere i dati relativi ai costi amministrativi dell'Ente, compreso il costo affitti, e con ciò considerare assolti i relativi obblighi di legge. E' in via di individuazione, e sarà successivamente oggetto di revisione del presente Piano, la modalità di pubblicazione delle prestazioni effettuate nei confronti dei contribuenti.

L'amministrazione pubblica sul proprio sito "Amministrazione Trasparente" tutti i dati relativi a nuove assunzioni, bandi di concorso, procedure di mobilità e tutto quanto inerente.

Il Responsabile per la trasparenza dovrà:

- **individuare i processi organizzativi ordinari, finalizzati a:**
 - realizzare azioni formative di supporto ai processi operativi;
 - garantire il supporto interno ed esterno sia normativo che operativo;
 - rilasciare le procedure informatiche previste;
 - predisporre l'adeguamento dei formati di pubblicazione di dati e informazioni con quanto previsto dall'art.7 del d.lgs. n.33/13 e dall'allegato 2 della delibera Civit n.50/2013.

- **organizzare attività di monitoraggio e controllo qualità:**
 - verificare corrispondenze o scostamenti tra azioni previste nel Pti 2014-2016 per il periodo considerato e quelle realizzate e rappresentarle in un quadro di sintesi da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente;
 - analizzare cause di eventuali scostamenti e definire azioni correttive;
 - realizzare controlli sui dati e le informazioni pubblicate, con particolare riferimento alla loro esattezza, accuratezza e aggiornamento, sintetizzare i risultati in un report da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente;

 - analizzare eventuali livelli qualitativi insoddisfacenti e definire soluzioni correttive.

- **organizzare le iniziative di comunicazione e partecipazione:**
 - verso l'interno dell'ente,
 - notizie sui passaggi rilevanti riguardanti la trasparenza, aggiornamento della sezione trasparenza,
 - iniziative di ascolto e consultazione in presenza, rivolte sia all'interno sia all'esterno.

4.1. Relazione sullo stato d'attuazione del programma. Monitoraggio e controllo sui dati e le informazioni pubblicate

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di verificare lo stato di attuazione del presente Programma e l'adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione con controlli a cadenza almeno semestrale.

In seguito al monitoraggio effettuato in conclusione di ogni annualità verrà redatta e pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) la relazione sullo stato d'attuazione del Programma triennale, specificando eventuali ritardi e/o scostamenti e le azioni correttive previste e/o attuate.

Le azioni di monitoraggio costituiscono inoltre un importante indicatore per valutare la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate, che saranno oggetto di controlli specifici, per verificare la loro esattezza, accuratezza e aggiornamento.

Salvo criticità emerse a seguito di eventuali richieste di accesso civico o a seguito di rilievi e/o segnalazioni di soggetti portatori di particolari interessi, come ad esempio fruitori di servizi, le azioni di controllo saranno effettuate a campione. Per ciascuno degli adempimenti sorteggiati il Responsabile trasparenza, provvederà a verificare la congruità del dato pubblicato con il procedimento amministrativo. Il controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza riguarderà sia il rispetto della tempistica di pubblicazione fissata dal presente Ptti che la qualità e conformità delle informazioni pubblicate alle disposizioni normative e del presente programma.

In caso di anomalie nel procedimento di pubblicazione il Responsabile della trasparenza procederà all'analisi dell'intero processo di pubblicazione.

Dell'esito dei controlli semestrali verrà redatto verbale che conterrà le eventuali azioni correttive da adottare e il termine perentorio per provvedere.

4.2. Sistema sanzionatorio

Il presente Programma intende dare una prima disciplina allo scopo di assicurare effettività al complesso ed articolato sistema degli obblighi di pubblicazione, scaturenti dalle disposizioni del citato decreto, ed in osservanza alle indicazioni fornite dalla delibera Civit n. 66/2013 in tema applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.lgs. n.33/2013).

L'inadempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge e dal presente programma è fonte di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n.165/2001 e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato (art.46 del d.lgs. n.33/2013).

Gli obblighi di trasparenza devono essere rispettati da tutti dipendenti. L'art.9 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) precisa "1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. 2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità." Pertanto il dipendente che non osserva gli obblighi previsti dal Codice di comportamento compie comportamenti contrari ai doveri d'ufficio che possono essere fonte di responsabilità disciplinare – ossia configurare un illecito disciplinare - accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Responsabilità amministrativa per danno all'immagine causato all'amministrazione: l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione può dare luogo a tale responsabilità solo quando tale condotta abbia partecipato, in tutto o in parte, alla commissione di un delitto contro la

pubblica amministrazione (si pensi al dipendente che, in cambio di denaro o altra utilità, abbia omesso la pubblicazione di documenti sconvenienti) e sempre che questo delitto sia stato accertato con sentenza irrevocabile dal giudice penale. In sostanza, quindi, si ritiene necessario che l'omessa pubblicazione dei documenti si iscriva, integrandone almeno parzialmente la condotta, all'interno di una fattispecie delittuosa, dalla quale siano scaturite anche conseguenze pregiudizievoli per l'amministrazione.

Sanzioni reali

Sono considerate tali le sanzioni previste espressamente dal d.lgs. n. 33/2013 che comportano l'inefficacia dell'atto o del provvedimento in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione (art. 15 comma 2 per gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali, di collaborazione o di consulenza a soggetti estranei alla pubblica amministrazione; art. 26 comma 3 per gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici; art. 39 comma 3 per gli atti di governo del territorio).

Sanzioni amministrative pecuniarie

Tali sanzioni sono previste dall'art. 47 del d.lgs. n.33/2013. In tali casi il Responsabile della trasparenza, accertata la violazione, la segnala al relativo Responsabile anticorruzione, il quale procede con atto di diffida formale a provvedere entro 15 gg. Decorso inutilmente i 15 gg, il Responsabile anticorruzione competente avvia il procedimento per l'irrogazione della sanzione di cui all'art. 47 comma 1 del d.lgs. n.33/2013.

Nelle more dell'adozione del regolamento sopra indicato, ed in applicazione delle indicazioni della delibera Civit n.66/2013, nel procedimento per l'irrogazione della sanzione di cui all'art. 47 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013, il Responsabile anticorruzione è competente per l'istruttoria, mentre la Commissione Amministratrice è competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria ai soggetti sopra indicati, secondo quanto indicato dalla L. 24 novembre 1981, n. 689 che si intende applicabile relativamente alle regole del procedimento sanzionatorio, con particolare riferimento agli art. 11 (Criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie), art 14 (contraddittorio con l'interessato), artt. 17 e 18 (separazione funzionale tra l'ufficio che compie l'istruttoria e quello al quale compete la decisione sulla sanzione).

Il Responsabile della Trasparenza cura la pubblicazione delle sanzioni comminate nel sito istituzionale nell'apposita sezione "Sanzioni per mancata comunicazione dei dati".

4.3. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Per assicurare l'efficacia e favorire l'accesso civico, il Consorzio attiverà le seguenti azioni:

- tutte le richieste di informazioni inerenti comunque agli obblighi di pubblicazione pervenute attraverso l'istituto dell'accesso civico saranno tempestivamente prese in carico e, previa anonimizzazione dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003, pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente, corredate in seguito dalle risposte e dall'esito delle eventuali azioni realizzate;
- verrà reso disponibile on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" un modulo appositamente predisposto per agevolare la richiesta di accesso civico da parte degli interessati, con l'indicazione precisa delle modalità per l'inoltro della richiesta. Il modulo sarà inoltre corredato dall'informativa prevista dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di trattamento dei dati personali".

Nella logica dell'accessibilità totale verranno individuati dati "ulteriori" sulla base delle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse da pubblicare sul sito istituzionale.

5. Facilitare la comprensione delle informazioni pubblicate

La fornitura delle informazioni e dei dati oggetto dei nuovi obblighi normativi è una condizione necessaria ma non sufficiente per l'effettiva affermazione dei principi di accesso e trasparenza, che sono la finalità ultima di questo programma.

I dati e i documenti sono indispensabili per chi voglia conoscere e valutare l'operato di un'amministrazione, ma devono essere comprensibili e contestualizzati, attraverso aggregazioni, schematizzazioni, letture sintetiche standard e altri strumenti e supporti alla lettura, comprese le rappresentazioni grafiche.

Ciò vale a maggior ragione per i dati elementari (forniti in formati aperti) per cui sono indispensabili adeguati processi di trattamento e rappresentazione per divenire intelligibili e utili ai destinatari finali.

Una pubblica amministrazione non si può sottrarre a queste considerazioni, ritenendo di aver svolto il proprio compito semplicemente fornendo i dati elementari e demandando solo a soggetti esterni l'eventuale riutilizzo di quei dati.

Perciò, nel triennio di validità di questo programma particolare attenzione verrà posta a quelle iniziative volte a migliorare la rappresentazione e dunque la comprensibilità di dati-informazioni di pubblicati, anche presso i non addetti ai lavori.

6. Crediti

Il Ptti 2014-2016, redatto dal Responsabile della trasparenza Dr. Valentino Testi con l'ausilio di Silvana Martini, verrà pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".